

Stefano Jesurum / Ponti e Muri

stefano.jesurum@gmail.com



## Quando Yehoshua non era il Messia

### All'inizio lo ripeteva spesso, poi cambiò idea e la sua storia prese un'altra strada.

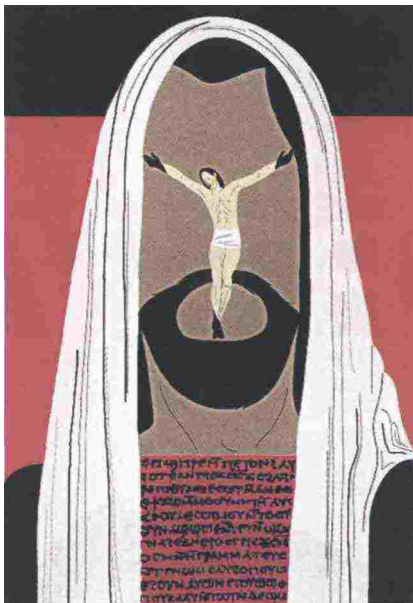
### Che un libro ripercorre in modo originale

Insegnamenti d'oltremarica. Se il primo ministro inglese, il conservatore David Cameron, si "lascia scappare" che «la Gran Bretagna è un Paese cristiano» ecco scoppiare la polemica e il suo vice, il liberaldemocratico Nick Clegg, rintuzzarlo ribadendo quanto, invece, Chiesa e Stato debbano essere separati e la Regina andrebbe addirittura rimossa da capo della Chiesa anglicana. Non negando certo l'importanza dell'identità e del patrimonio cristiani, Clegg ricorda come la tolleranza sia uno dei più grandi valori della cristianità oltre che una delle prerogative fondanti del Regno Unito: «Noi siamo aperti a individui di altre confessioni, etnie e fedi, ed è questo fair play che rende il nostro Paese molto speciale».

**TUTTO È RELATIVO.** Leggo di questa querelle politica e culturale (che a ben guardare riguarderebbe pure noi) men-

#### Cristo ebreo

Il racconto de *Il Vangelo dei bugiardi* si svolge a un anno dalla crocifissione.



tre sto finendo *Il Vangelo dei bugiardi* di Naomi Alderman, edizioni **nottetempo**. Viene così da pensare a quanto tutto sia sempre relativo e, come scrive l'autrice, ogni racconto sia almeno in parte una bugia. Di Cristo ebreo – perché ciò narra Alderman attraverso le voci di Maria/Miryam, Giuda/Iehuda di Qeriot, Caifa e Bar-Avo/Barabba – si sono occupati e straoccupati storici e teologi, divulgatori e registi, ma quella della giovane scrittrice inglese, pluripremiata e collaboratrice del *Guardian*, è una storia davvero particolare e affascinante, la storia di Yehoshua di Nazareth. Gesù al centro di un "vangelo ebraico" che si svolge a un anno dalla crocifissione. Una donna doppiamente in lutto, Miryam, per la morte del figlio e per il rifiuto che lui aveva per lei quand'era vivo. «Il suo cuore è una pietra, la sua bocca una porta chiusa»: in Maria c'è la

combinazione di orgoglio e dolore che appartiene alle madri. Le fonti, ovviamente, non possono che essere Giuseppe Flavio, il Talmud, i Vangeli. Giuda discepolo fedelissimo prova dolore e grande inquietudine quando capisce che bisogna fermare qualcosa che ha preso una brutta china. Il "suo" Yehoshua – maestro visionario, itinerante e guaritore – all'inizio ripete che non è lui il Messia, poi invece comincia a crederci e Iehuda di Qeriot si rende conto di quanto pericolosa sia una simile evoluzione. Caifa, il Cohèn Gadòl, il sommo sacerdote, è un uomo sulle cui spalle pesano enormi responsabilità morali e politiche, e forse nemmeno comprende che una sua decisione lo renderà eternamente famoso. Barabba? Un altro "rivoluzionario", uno dei numerosissimi combattenti per la libertà del suo popolo in quei tempi che da molti punti di vista ha vissuto una vita identica a quella di Gesù. E la storia continua in tutta la sua complessità.